ISIS GIORGIOVASARI
figline e incisa valdarno

P.zza Caduti di Pian d'Albero 50063 Figline e Incisa Valdarno
C.F. 94012140482 Tel. 055 952087 – 055 953242 Fax 055 953676
e-mail: fiis01100b@istruzione.it PEC: fiis01100b@pec.istruzione.it
www.isisgiorgiovasari.gov.it

I.I. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
I.T. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
I.T. AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Liceo SCIENTIFICO/Liceo SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
I.P. SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Serale SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Serale SIRIO: GEOMETRI E RAGIONIERI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Indice

Premessa …….. …….. pag. 3
Novità e tradizione……. pag. 4
La storia……. pag. 4
Il territorio…….. pag. 6
Le strutture……. pag. 6
I laboratori……. pag. 7
Gli orari…….. pag. 8
La comunicazione……. pag. 8
Organigramma……. pag. 9
Indirizzi di studio ……. pag. 12
Lo stage formativo e l'alternanza scuola/lavoro……. pag. 25
Programmazione didattica……. pag. 26
La valutazione ……. pag. 34
Rapporti con le famiglie…….. pag. 43
Formazione degli adulti…….. pag. 43
Patente europea per l'uso del computer (ECDL) ……pag. 44
Le opportunità per……. pag. 44
Formazione del personale……. pag. 45
La qualità…….. pag. 45
Il servizio di prevenzione e protezione……. pag. 46
In rete con gli altri istituti……. pag. 46
I progetti dell'ISIS Vasari a.s. 2014-15……. pag. 46

ALLEGATI:

1. Regolamento d'Istituto
2. Linee guida per la programmazione del Piano Educativo Individualizzato per alunni diversamente abili
3. Iniziative relative alla dislessia
4. Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri e Linee guida di valutazione
5. Piani di evacuazione

P R E M E S S A

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento programmatico, che definisce gli indirizzi strategici e operativi dell' attività dell'Istituzione scolastica, nell'ambito delle finalità generali del sistema scolastico e dell'istruzione professionale in particolare.
L'elaborazione del POF percorre il seguente schema:

- analisi della situazione nella quale l'Istituto opera
- risorse umane e materiali
- individuazione delle priorità di ordine educativo e didattico
- formulazione degli obiettivi formativi da perseguire
- individuazione delle condizioni organizzative e degli strumenti operativi per l'attuazione del progetto e le responsabilità operative.

Sul piano strettamente didattico il POF si propone di essere il punto di riferimento di ogni singolo docente, per i singoli Consigli di Classe, per le famiglie degli studenti e gli studenti stessi, che possono trovare in esso le motivazioni per scelte importanti e consapevoli; intende avere la caratteristica di orientare la capacità progettuale a tradursi in termini di efficacia educativa e didattica.

N O V I T À E T R A D I Z I O N E

Possiamo affermare con certezza che l'Istituto "G.Vasari", nei corsi di studio, conferisce agli allievi una preparazione solida che consente loro di affrontare sia l'Università, sia il mondo del lavoro; pertanto l'Istituto sperimenta alcune azioni che consentono di arricchire la preparazione culturale degli studenti, senza rinunciare alle loro ampie competenze specifiche, soprattutto dando strutturazione e diffusione a molte iniziative già presenti nelle discipline e nei percorsi di studio.
L'Istituto, infatti, è stato sempre all'avanguardia in provincia di Firenze, pronto ad accogliere le iniziative di sperimentazione e le novità nel sistema dell'istruzione.
Oggi punta molto sui nuovi caratteri del processo di apprendimento/insegnamento:

- La laboratorialità
- L'apprendimento in alternanza scuola-lavoro
- La centralità della lingua e dei linguaggi
- La promozione della pluridisciplinarità.

L A S T O R I A

L'attuale ISIS "Giorgio Vasari" nasce come Istituto Tecnico nell'anno scolastico 1967/68, quale sezione staccata dell'Istituto Tecnico per Geometri G.Vasari di Firenze.

- Nel 1984/85 il nostro Istituto, che diventa Istituto Tecnico "Giorgio Vasari", acquisisce l'autonomia: dopo una lunga lotta degli studenti e dei docenti e anche grazie all'impegno del sindaco pro-tempore di Figline V., prof.ssa Franca Della Nave, le istituzioni comunali di Figline Valdarno e San Giovanni Valdarno, la Provincia e la Regione decidono la presenza a Figline di un istituto statale superiore autonomo, con sede in via Roma nell'edificio scolastico dei Salesiani .
  Nell'anno dell'autonomia gli studenti sono 204, con due sezioni (A e B) del corso geometri ordinario.

- Nel 1987/88 l'Istituto ha il primo preside definitivo, la prof.ssa Paola Conti Mugnai che dirigerà la scuola fino all'anno scolastico 1992/93.

- Nel 1989/90, con 336 studenti presenti, si istituisce nel triennio dei corsi geometri la prima sperimentazione con il proseguimento della lingua straniera.

- Nel 1990/91, nelle 4 prime geometri (107 studenti) si istituisce la sperimentazione Piano Nazionale di Informatica e, oltre la sede di via Roma, l'Istituto ha una succursale nell'edificio scolastico "Lambruschini" .

- Nel 1991/92, il Collegio dei Docenti, su proposta della Preside Conti, chiede l'istituzione del corso commerciale IGEA, che comporterà anche la necessità di avere una definitiva e più ampia sede scolastica.

- Nel 1992/93, l'Istituto ha due indirizzi di studio: corso Geometri, con 355 studenti, corso IGEA con una prima classe di 15 studenti, per un totale di 370 studenti, in 18 classi .
  Il 1 febbraio 1993 la scuola si trasferisce nella nuova sede di piazza Caduti di Pian d'Albero che può ospitare 24 classi ed è dotata di tutti i laboratori tecnico-scientifici dei due corsi di studio.

- Nel settembre 1993 la scuola ha un nuovo preside, il prof. Matteo Martelli, che, in seguito, rinuncerà all'incarico, per cui l'Istituto, dal novembre 1993 al 31 agosto 1994, ha quale preside incaricato il prof. Gabriele Masini.

- Nel 1994/95 il preside è la prof.ssa Gerardina Pentangelo.

- Nel 1995/96 e 1996/97 dirige la scuola la preside prof.ssa Virginia Capezzone.

- Nel 1996/97 l'Istituto supera i 500 iscritti (536 studenti) e istituisce la sperimentazione "Progetto Cinque" nel corso di studi Geometri.
  In tale anno scolastico abbiamo i primi diplomati del corso commerciale Igea.

- Nel 1997/98 dirige la scuola la preside prof.ssa Saveria Rita Ridolfo che, con il contributo di alcuni docenti e l'approvazione finale del Collegio, porta a conclusione la richiesta di istituzione di un nuovo corso di studio – Liceo Scientifico- e degli importanti corsi serali Sirio geometri e commerciale.

- Nel 1998/99 l'Istituto, quindi, ha tre corsi di studi (Geometri, Igea e Liceo Scientifico) e due trienni di corsi serali (Geometri e Commerciale), con circa 600 studenti.
  Dirige la scuola il preside incaricato prof. Marcello Rafanelli .

- Nel 1999/2000, su richiesta della Provincia di Firenze, l'Istituto, istituisce il corso di studi Professionale Alberghiero, che permette un notevole incremento della popolazione scolastica (circa 750 studenti).
  Dirige l'istituto il preside prof. Luciano Cappelletti (fino all'anno scolastico 2006/07).

- Nel 2000/01 abbiamo i primi diplomati dei corsi serali.

- Nel 2002/03 abbiamo i primi diplomati del corso Liceo Scientifico.

- Tra il 2001 e il 2007 l'Istituto ha un ulteriore notevole aumento della popolazione scolastica che raggiunge gli oltre 1300 studenti con 60 classi e con due sedi scolastiche: quella principale di piazza Caduti di Pian d'Albero che ospita 40 classi e quella di via Garibaldi che ospita 20 classi.

- Dal 2007/08 al 2010/11 dirige l' Istituto il Dirigente Scolastico prof. Valerio Vagnoli .

- Dal 1° settembre 2011 il Dirigente Scolastico è il Prof. Andrea Marchetti

- Dall'anno scolastico 2014/2015 nasce l'indirizzo Tecnico " Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" .

I L T E R R I T O R I O

L'area del bacino di utenza dell'Istituto "Vasari" - che comprende, oltre i quattro comuni del Valdarno Fiorentino (Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno), parte del Valdarno Aretino e altri comuni a sud-est di Firenze - ha subito, negli ultimi anni, profondi mutamenti socio-economici. L'area è stata interessata da un aumento significativo della popolazione residente. Ciò è il risultato di un notevole movimento migratorio, dovuto sia all'allontanamento di numerose persone dalla città di Firenze, in ragione del costo minore degli immobili e delle locazioni, che a trasferimenti per motivi connessi alle opportunità di lavoro offerte dalle imprese della zona. Altri dati evidenziano il netto aumento del grado di scolarizzazione, ma anche una ancora troppo alta percentuale di ragazzi che non prosegue gli studi dopo la scuola dell'obbligo.

La realtà economica produttiva della nostra area è caratterizzata da uno sviluppo che attrae popolazione dall'esterno per le occasioni di lavoro offerte, in gran parte, da piccole e medie imprese che operano nei settori secondario e terziario (in particolare nel settore dell'edilizia, delle calzature e pelletterie). Le imprese richiedono per la maggior parte personale qualificato con formazione tecnica unita a una valida specializzazione informatica.

Dal punto di vista della dotazione di servizi, il Comune di Figline e Incisa Valdarno è il polo principale di tutto il Valdarno superiore, con la presenza importante di servizi sanitari (Ospedale e Distretto, RSU, Casa di cura "Frate Sole"), impianti sportivi, vari servizi sociali (dalle RSA Casa "L. Martelli" e "Casa Argia" al Centro diurno per gli Anziani, al "Mattatoio" per le attività giovanili), centri culturali (Teatro Garibaldi, Archivio Comunale, Biblioteca con servizio di segreteria universitaria, due cinema), strutture turistiche (alberghi, agriturismi e campeggio internazionale "Girasole" a Norcenni).

I servizi scolastici superiori sono rappresentati dal nostro Istituto e dal Liceo parificato M. Ficino, cui si aggiunge, presso il presidio ospedaliero "Serristori", il distaccamento dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Medicina, per la laurea triennale in Analista di laboratorio.

L'istituto Vasari, ampliato nel 2003 e nel 2010, è senz'altro in grado di offrire al bacino di utenza in questione i percorsi formativi richiesti, in quanto è dotato di tutte le attrezzature scientifiche e tecniche necessarie.

L E S T R U T T U R E

La dotazione strutturale si è arricchita nel tempo, soprattutto riguardo ai laboratori informatici, linguistici e scientifici. Attualmente tutte le aule sono fornite di accesso a Internet e di p.c. per l'uso del registro elettronico, con un impianto in rete per la trasmissione dati. Tutte le strutture e le dotazioni strumentali sono utilizzate pienamente, sia in orario mattutino, che in orario pomeridiano e serale e sono aperte anche ad un'utenza esterna, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre è previsto un programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, salute ed igiene con la revisione periodica della valutazione dei rischi.
In tutti i laboratori, durante l'attività, oltre ai docenti vi è l'assistenza dei tecnici specializzati. Inoltre gli studenti hanno l'opportunità di utilizzare tablet e pc portatili.

La scuola è dotata inoltre di infermeria in sede e in succursale e di un'aula per il C.I.C.(Centro informazioni consulenza per gli studenti).

Parte dello spazio esterno è adibito a parcheggio per auto e motorini

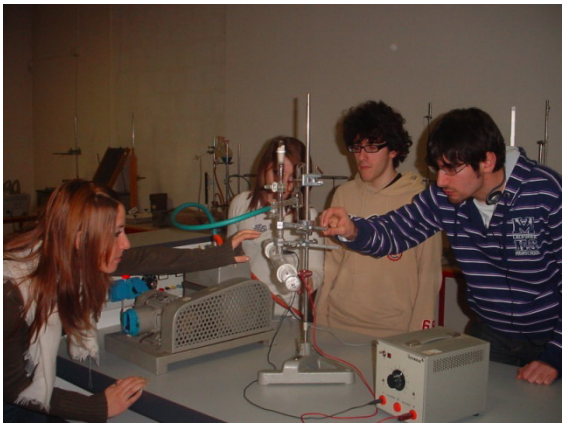
I LABORATORI

AULE DI INFORMATICA

- 4 Aule di Informatica
- 3 Aule con lavagna interattiva multimediale (L.I.M.)
- Tablet e PC portatili per studenti

LABORATORI E AULE SPECIALI

a. 1 Laboratorio di Fisica
b. 1 Laboratorio di Chimica e Scienze
c. 1 Biblioteca
d. 1 Sala riunioni attrezzata
e. 2 Aule per interventi didattici individuali e laboratorio grafico espressivo
f. 1 Aula per intervento didattico di Italiano L2
g. 1 Infermeria



LABORATORI INDIRIZZO TECNICO

- 1 Laboratorio di Topografia, Costruzioni e Tecnologia delle Costruzioni
- 1 Aula di Progettazione e Topografia (dotata di tecnigrafo e di computer con programma CAD per ciascuno studente)
- 1 Aula di Disegno tecnico a mano libera

LABORATORI INDIRIZZO PROFESSIONALE

- 2 Laboratori di Cucina
- 2 Laboratori di Sala
- 2 Laboratori di Bar
- 1 Laboratorio di Pasticceria
- 1 Laboratorio di Ricevimento
- 1 Front office

IMPIANTI SPORTIVI

- 1 Palestra
- 1 Campo di calcetto
- 1 Rettilineo di atletica

G L I O R A R I

Orario di apertura della scuola:
Sede di Piazza Caduti di Pian d'Albero: dalle ore 7.30 alle ore 24.00 dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 14.00 il sabato;
Succursale di Via Garibaldi (IPSSAR Classi IV^{e} e V^{e}): dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al sabato.
Le lezioni iniziano alle 8.10 per tutti gli indirizzi. Il termine delle stesse varia a seconda dei corsi di studio.

Orario di apertura al pubblico della segreteria amministrativa e didattica:
Gli Uffici di segreteria ricevono attraverso uno sportello di ricevimento "front-office", tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00, presso la sede.

La chiusura dell'Istituto, oltre che nei giorni festivi, può essere prevista dal Consiglio d'Istituto anche nei giorni prefestivi o di vacanza in cui c'è la sospensione dell'attività didattica.

L A C O M U N I C A Z I O N E

L'Istituto presta particolare attenzione alle forme e agli strumenti che facilitano la comunicazione sia al suo interno che verso l'utenza esterna e il territorio. I docenti ricevono le famiglie tramite colloqui al mattino da novembre a maggio, (secondo le indicazioni che ogni studente riceve appena entrato in vigore l'orario definitivo) e un colloquio pomeridiano per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico. Dall'a.s. 2014/15 è attivo, attraverso il registro elettronico, il servizio di prenotazione on-line per i suddetti ricevimenti.
Figura di particolare rilievo nella comunicazione fra le componenti scolastiche è il Docente Coordinatore del Consiglio di Classe che ha la funzione di mantenere i contatti con le famiglie degli studenti (comunicazioni varie, andamento didattico-disciplinare, assenze ripetute, ritardi frequenti, ecc.).

Il Dirigente Scolastico si incontra regolarmente con i rappresentanti degli studenti per ascoltare le loro proposte e per curare l'organizzazione delle attività richieste.
L'Ufficio del Dirigente Scolastico è aperto agli studenti e ai genitori tutti i giorni; i colloqui possono essere anche programmati per appuntamento.
La comunicazione con gli studenti avviene anche con circolari interne che vengono lette in classe; se la comunicazione deve essere notificata anche ai genitori, essa viene trasmessa via mail e talvolta anche consegnata ad ogni studente che avrà cura di farla firmare al genitore e riportarla al Coordinatore di classe.

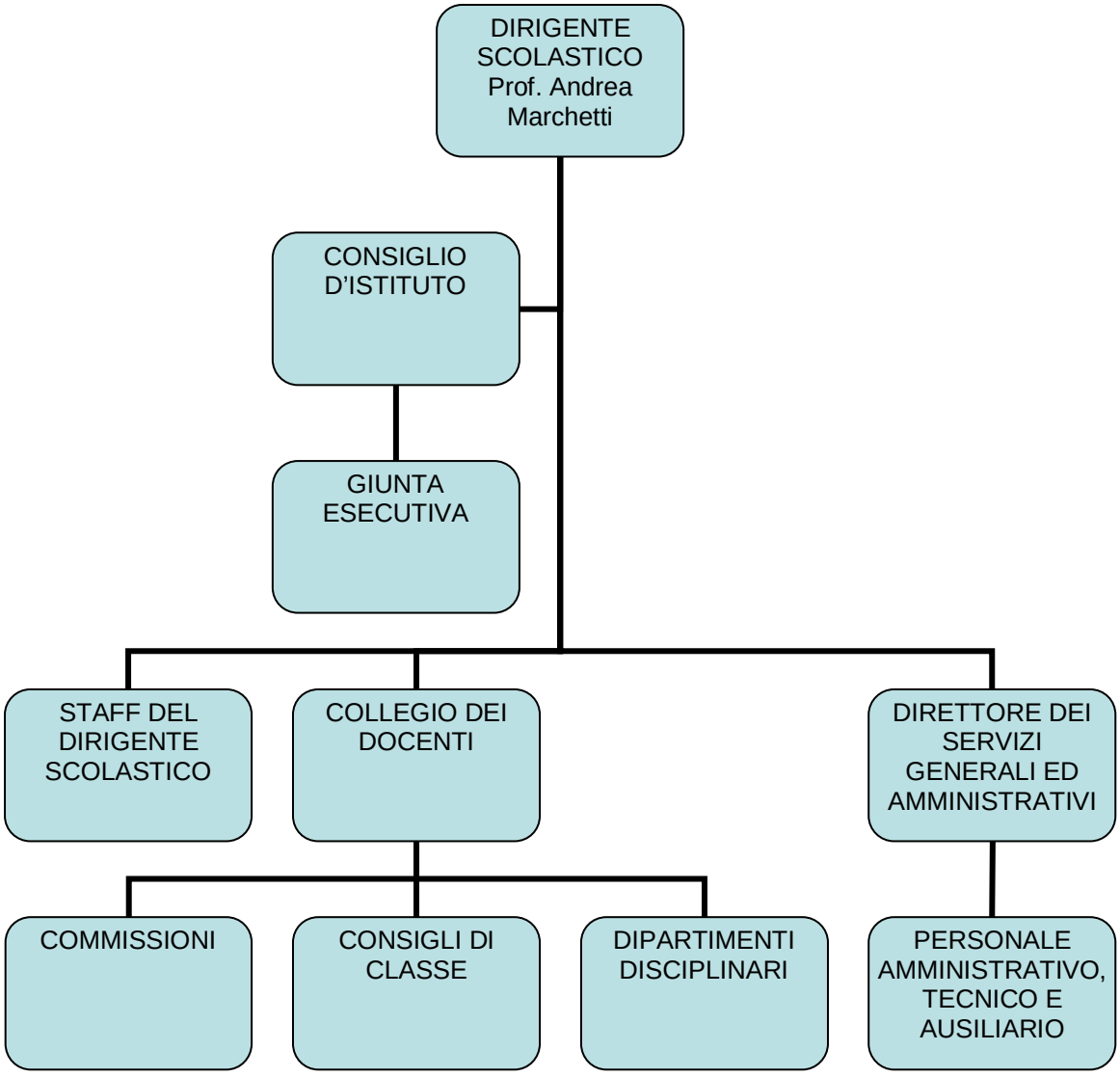
La comunicazione on line: il portale internet

L'Istituto "Vasari" è raggiungibile anche attraverso la rete internet, all'indirizzo

www.isisvasari.it.

Il sito si arricchisce in modo sistematico di notizie ed informazioni utili allo scopo di fornire sempre più servizi e di agevolare la comunicazione scuola-studenti, scuola-famiglia e scuola- territorio.
C'è inoltre la possibilità di inviare e-mail per richiedere informazioni, fornire suggerimenti, contattare il dirigente o altro personale della scuola.

O R G A N I G R A M M A



Il Consiglio di Istituto

- E' l'organo di governo della scuola ed esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare.
- Adotta il Piano dell'Offerta Formativa ed approva il Programma annuale delle attività
- Delibera le attività da retribuire con il Fondo di Istituto e la ripartizione delle risorse del fondo stesso
- Regolamenta lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa
- Stabilisce l'utilizzazione dei locali scolastici per attività effettuate da enti, associazioni, soggetti esterni
- E' presieduto da un genitore.

La Giunta esecutiva è composta da:

• Dirigente Scolastico
• Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
• un docente, un rappresentante del personale non docente, un genitore, uno studente

Ha il compito di:

- Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- Preparare i lavori del Consiglio d'Istituto
- Curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio

Il Dirigente Scolastico Prof. Andrea Marchetti

- Ha la rappresentanza legale dell'Istituto
- Esercita la funzione dirigenziale, promuove e coordina le attività d'Istituto
- E' titolare delle relazioni sindacali e rappresenta la parte pubblica, svolge e stipula la contrattazione integrativa.
- Predispone, sulla base di eventuali proposte degli organi collegiali, il Piano annuale delle Attività e i conseguenti impegni del personale docente

I Collaboratori del dirigente

- Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo
- Sostituiscono il dirigente in caso di necessità

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa coordinano e sostengono le attività ed i progetti previsti dal POF. Per l'a.s. 2014/15 le Funzioni Strumentali sono riferibili alle seguenti aree:

ORIENTAMENTO

Diffonde le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale.
Mantiene le relazioni con i soggetti del territorio che operano a supporto dei progetti di orientamento e di integrazione dell'Offerta Formativa.
Organizza le attività dell'Istituto relative all'orientamento in raccordo con i responsabili di indirizzo.
Coordina le attività di orientamento con le scuole medie e provvede alla realizzazione delle azioni di Continuità.
Predispone e aggiorna il materiale per l'orientamento in ingresso.
Diffonde la conoscenza del POF e del regolamento d'Istituto.
Collabora nella revisione del regolamento e del POF.

Coordina i rapporti con le istituzioni universitarie. Cura i rapporti con le associazioni di categoria. Organizza le attività funzionali all'inserimento nelle realtà formativo-produttive indirizzo tecnico e liceo. Organizza le attività funzionali all'orientamento in uscita classi quarte e quinte indirizzo tecnico e liceo. Organizza le uscite e gli interventi di esperti inerenti l'orientamento indirizzo tecnico e liceo. Monitoraggio degli studenti diplomati negli aa.ss. precedenti tutti gli indirizzi. Favorisce e coordina le iniziative interne dell'Istituto, eventi e conferenze anche interagendo con le offerte territoriali, in collaborazione con i responsabili di indirizzo. Collabora nella revisione del regolamento e del POF.
DIDATTICA
Coordina la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ATA. Collabora all'organizzazione delle giornate relative alle prove INVALSI. Aggiorna tutta la modulistica esistente. Predispone nuovi modelli per la progettazione della didattica per competenze. Coordina i gruppi disciplinari per determinare i livelli essenziali di apprendimento anche in funzione del recupero e del potenziamento. Collabora nella revisione del regolamento e del POF.
Collabora con i Dipartimenti per la progettazione di una didattica modulare. Organizza le attività funzionali all'inserimento degli studenti nelle realtà formativo-produttive del territorio. Predispone la modulistica necessaria. Coordina i tutor scolastici nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Collabora nella revisione del regolamento e del POF.
Organizza le attività di formazione del progetto L.L.S.S. Analizza la metodologia e la didattica CLIL. Valuta le risorse e i mezzi in funzione del progetto CLIL. Progetta micro-unità CLIL da sperimentare. Progetta percorsi CLIL da realizzare nell'a.s.2014-15 e da implementare negli anni scolastici successivi. Collabora nella revisione del regolamento e del POF.
DISAGIO
Coordina la programmazione educativo-didattica dei docenti di sostegno Coordina il G.L.I. Coordina i progetti sul sostegno e verifica e cura il P.A.I. Cura i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali/Terzo settore Coordina PEP/PEI Collabora nella revisione del regolamento e del POF.
Controlla la documentazione presentata inerente i DSA Coordina la programmazione educativo-didattica per gli alunni con PDP. Cura il progetto Scuola/Ospedale ed organizza eventuali interventi didattici domiciliari. Collabora con il referente degli alunni BES per monitorare le azioni messe in atto per il superamento dello svantaggio socio-economico-culturale. Collabora nella revisione del regolamento e del POF.

INDIRIZZI DI STUDIO

Attualmente l'ISIS "G.Vasari" presenta i seguenti indirizzi di studio:

Tecnico: Costruzioni, ambiente e territorio (ex Geometri)

Tecnico: Amministrazione, finanza e marketing (ex Ragioneria)

Tecnico: Agraria, agroalimentare e agroindustria

Liceo Scientifico ordinario
Liceo Scientifico opzione scienze applicate

Professionale: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Istruzione e Formazione professionale (IeFP) – Servizi per l'enogastronomia

Serale: Servizi per l'enogastronomia

E' possibile passare da un indirizzo di studi all'altro sostenendo esami integrativi o di idoneità. Nel biennio si facilita il trasferimento tra indirizzi diversi, a volte anche in corso d'anno, per consentire agli alunni di fare una scelta consapevole e più rispondente alle proprie aspettative e vocazioni.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (ex Geometri)

Gli obiettivi didattici di indirizzo per il corso Costruzioni, ambiente e territorio sono formulati al fine di formare una figura professionale di tecnico intermedio nel settore delle costruzioni e del territorio, provvisto di un livello di professionalità di base che, sebbene non finita, sia comunque spendibile nel mondo del lavoro.
La formazione perciò dovrà tendere al conseguimento dei seguenti obiettivi:
1) Effettuare e rappresentare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo anche quelli più recenti, con applicazioni relative alle operazioni di rilevamento del territorio;
2) Leggere ed utilizzare gli strumenti della pianificazione territoriale comunale, sia a livello generale che attuativo;
3) Redigere il progetto degli edifici di competenza del geometra, individuandone gli elementi distributivi e funzionali in relazione alla destinazione d'uso;
4) Conoscere i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni al fine di adottare le soluzioni tecniche più appropriate tra quelle offerte dal mercato;
5) Conoscere i principi della scienza delle costruzioni ed essere in grado di dimensionare, verificare e rappresentare semplici elementi strutturali;
6) Saper distinguere le caratteristiche fondamentali dell'architettura nel suo sviluppo storico, sia dal punto di vista tecnico-costruttivo sia da quello storico-artistico, per poter riconoscere e rispettare i valori storico-ambientali dell' edilizia minore, oggetto di interventi di recupero edilizio;
7) Redigere semplici computi metrici estimativi da utilizzare come strumento di previsione e di stima;
8) Stimare aree e fabbricati, conoscendo le relative normative;
9) Operare nell'ambito della conservazione e del Catasto.

LE INIZIATIVE

Durante l'anno scolastico sono previste:

- **visite tecniche guidate:** cantieri edili e stradali, acquedotti, discariche, impianti di depurazione, Agenzia del Territorio, Istituto Geografico Militare, Mostra dell'edilizia, cementifici, fabbriche di laterizi, aziende di prefabbricazione.
- **esercitazioni all'aperto:** di rilievo e misurazioni topografiche.
- **corsi specifici:** corsi di computer in generale e di disegno tramite elaboratore utilizzando il programma AutoCAD 2D. E' allo studio anche l'uso del programma AUTOCAD 3D.

Nel periodo 2002/2005 si è svolto il progetto "Le piazze del Valdarno" che è consistito nell'analisi storica – tecnologica e topografica di una piazza degli undici principali Comuni del Valdarno. Sono stati pubblicati due volumi. Nel primo ci sono le piazze di: Castelfranco, Incisa, Figline (Serristori), Montevarchi, Piandiscò, Terranova; nel secondo le piazze di: Cavriglia, Figline (Marsilio Ficino), Loro Ciuffenna, Reggello, Rignano, San Giovanni.
Dall'anno 2005 è iniziato il rilievo delle "Pievi del Valdarno" (Gaville, Cascia, Pian di Scò, Loppiano…), pubblicato nell'a.s. 2010/2011.
Attualmente l'attività riguarda il rilievo di edifici storici del Valdarno.
Dall'a.s. 2014/15 è in atto l'analisi della possibile presenza di barriere architettoniche all'interno del Comune di Figline e Incisa V.no.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Oltre all'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai Corsi professionali post-diploma, il diplomato può svolgere la sua attività sia come dipendente pubblico (presso uffici tecnici di: regioni, province, comuni, comunità montane, aziende sanitarie) e privato (imprese di costruzioni, uffici tecnici di banche, aziende, agenzie immobiliari.) sia come libero professionista dopo aver effettuato due anni di tirocinio e aver sostenuto l'esame per l'iscrizione all'albo.

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate: Fisica	3	3			
di cui in compresenza/laboratorio	2				
Scienze integrate: Chimica	3	3			
di cui in compresenza/laboratorio	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza/laboratorio	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			4	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti			5	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale complessive ore	33	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (ex Ragioneria)

Il Tecnico in Amministrazione, finanza e marketing oltre a possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. Egli è in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici.
Le **competenze** specifiche sono:
• utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
• leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
• gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati e collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
• elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
• cogliere gli aspetti organizzativi e le varie funzioni aziendali per adeguarli e controllarli;
• documentare adeguatamente il proprio lavoro;
• comunicare efficacemente negli appropriati linguaggi tecnici;
• analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
• interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
• effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
• partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
• affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Oltre all'accesso a tutte le facoltà universitarie, di cui le più affini sono Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Politecnico sezione gestionale ed amministrativa, Scuola di Amministrazione Aziendale, Corsi professionali post-diploma, segnaliamo l'attività come lavoro dipendente in imprese private (imprese bancarie, industriali, commerciali, assicurative finanziarie, immobiliari, edili; studi professionali di notaio, avvocato,commercialista,consulente del lavoro; amministrazioni condomini; impianti tecnologici; consorzi; cooperative e Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni, A.S.L.).
Inoltre ci sono professioni emergenti in forte espansione ai quali il tecnico AFM può accedere per competenze (l' Addetto al Customer Service, l'Assistente di Marketing, l'Operatore Telemarketing, l'Analista dei Costi, l'Analista di Bilancio, il revisore aziendale; il Tecnico degli Scambi con l'estero; il Tecnico del Sistema Qualità).

LE INIZIATIVE

- Stage e alternanza scuola/lavoro presso aziende private, uffici pubblici, studi commerciali e Alternanza scuola-lavoro presso la Regione Toscana.
- Lettorato di madrelingua.
- Visita a Montecitorio e alle sedi delle Istituzioni europee.
- Incontri con: Camera di Commercio, Banca Etica.
- Partecipazione a concorsi del settore giuridico-economico.

Simulazione d'Impresa: con la "Fondazione IG students" in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione e i contributi del Fondo Sociale Europeo, si costituirà e gestirà l'attività di una azienda in modo realistico e concreto sotto guida di tutor ed esperti aziendali. Tale attività è sottoposta ad adesione condizionata da parte degli alunni.

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	2				
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Totale complessive ore	32	32	32	32	32

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Gli obiettivi didattici di indirizzo per il corso **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** sono formulati al fine di formare una figura professionale di tecnico nel settore agrario provvisto di un livello di professionalità spendibile nel mondo del lavoro.

PROFILO

Il tecnico acquisisce competenze:

- nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- Interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- utilizzare al meglio le risorse ambientali;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione della zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali.

LE INIZIATIVE

Durante l'anno scolastico sono previste:

- **visite tecniche guidate presso:** Aziende agrarie, Istituti di ricerca, Aziende florovivaistiche, Foresta di Vallombrosa,
- **esercitazioni all'aperto e presso aziende convenzionate**
- **stage e alternanza scuola lavoro**
- **corsi specifici:** corsi di computer in generale e di disegno tramite elaboratore utilizzando il programma AutoCAD 2D e in 3D.
- **mobilità all'estero:** stage all'estero presso aziende del settore.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Oltre all'accesso a tutte le facoltà universitarie e ai Corsi professionali post-diploma, il diplomato può svolgere la sua attività sia come dipendente pubblico (presso uffici tecnici di: regioni, province, comuni, comunità montane, aziende sanitarie) e privato (Aziende agro-alimentari e agro-industriali, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli).

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
			secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Relligione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica	3	3	-	-	-
di cui in compresenza/laboratorio	*2**				
Scienze integrate: Chimica	3	3			
di cui in compresenza/laboratorio	*2**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza/laboratorio	*2**				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate **	-	3			
Produzioni animali	-	-	3	3	2
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Genio rurale	-	-	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	4
Biotecnologie agrarie	-	-	2	2	-
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Produzioni vegetali	-	-	5	4	-
Viticoltura e difesa della vite	-	-	-	-	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	-
Enologia	-	-	-	-	4
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	2
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	3	-
Biotecnologia vitivinicole	-	-	-	-	3

Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
Totale ore settimanale di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	8		17		10
Totale complessivo ore	33	32	32	32	32
N.B. : Al termine del biennio l'istituto indicherà l'articolazione scelta per il triennio successivo					

LICEO SCIENTIFICO

E' un indirizzo antico e prestigioso, tra i più richiesti ed attuali, per il suo aspetto altamente formativo, che unisce lo studio delle discipline umanistiche al principio ed al metodo logico delle materie scientifiche.
Il Liceo Scientifico favorisce la comprensione della realtà attraverso l'apprendimento dei contenuti scientifici in maniera non solo teorica.
Si rivolge agli studenti che sono intenzionati ad approfondire la conoscenza del mondo delle scienze proposto in un progetto unitario teso alla valutazione dell'umano.
Il percorso di studi offre la possibilità di accesso a tutte le facoltà universitarie

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5°
			secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area dell'attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, all'informatica ed alle sue applicazioni, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate consente un percorso innovativo con studi rispondenti al forte impatto tecnologico proprio del mondo contemporaneo e si configura come promozione di una più avvertita coscienza critica della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
Le discipline umanistiche sono organizzate in modo da fornire gli strumenti per la comprensione delle realtà culturali, storiche, economiche, sociali.
L'area delle scienze applicate favorisce l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a promuovere la scoperta scientifica.
Il percorso di studi offre la possibilità di accesso a tutte le facoltà universitarie

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area dell'attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il percorso di studi, articolato in 2 bienni e un quinto anno, permette, alla fine del percorso scolastico, il conseguimento del diploma di Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e il raggiungimento di un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, oltre ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.
Il diplomato dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha quindi specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
L'indirizzo presenta le seguenti articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e vendita" e "Accoglienza turistica", la cui scelta avviene alla fine del 2^ anno.

PROFILO e PROSPETTIVE DI LAVORO

Il Diploma di Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera consente di proseguire gli studi in qualunque facoltà universitaria.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici e di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
Il diplomato in "Accoglienza turistica" interviene nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili.

LA QUALIFICA PROFESSIONALE

IeFP: Istruzione e formazione professionale.
I percorsi IeFP hanno una durata di 3 anni con esame finale per il conseguimento della Qualifica Regionale.

1. Qualifica di Operatore della ristorazione:
   Settore CUCINA
   Settore SALA BAR

(Figure professionali previste dall'Offerta Regionale)
Dopo il conseguimento della Qualifica è possibile rientrare nel percorso di Istruzione per i rimanenti due anni ed il conseguimento del diploma di Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. (Al termine del 5° anno).

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze degli alimenti	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2	2			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Totale complessive ore	33	32			
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza			1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita				2	2
ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza			1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita			6	4	4
ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2	2
di cui in compresenza			1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore			32	32	32

ARTICOLAZIONE "PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI"					
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			**3**	**3**	**3**
di cui in compresenza				**2**	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				**2**	**2**
Laboratorio di pasticceria			**9**	**3**	**3**
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				**3**	**2**
di cui in compresenza				**2**	
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			**2**	**3**	**4**
Totale ore			**32**	**32**	**32**

I e FP

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Qualifica Regionale

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore			
	BIENNIO		3° ANNO CUCINA	3° ANNO SALA
	1°	2°	3°	3°
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4
Lingua inglese	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Francese	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	3	3
Scienze integrate	2	2		
Scienze degli alimenti	2	2	3	3
Laboratorio Cucina	5	5	9	
Laboratorio Sala	5	5		9
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32

Sono obbligatorie n.360 ore di stage (9 settimane)da svolgere:

- Durante il 2° anno n. 240 ore
- Durante il 3° anno n. 120 ore

Al fine di potenziare le competenze di base nel 1° e 2° anno, gli studenti seguiranno 50 ore annue di lezione aggiuntive così suddivise:

- 15 ore di Matematica
- 15 ore di Italiano
- 20 ore di Inglese

Il monte ore di lezione settimanale sarà di 34 ore.

Gli studenti interessati a rientrare nel percorso dell'istruzione dopo l'Esame di Qualifica del 3° anno, al fine di conseguire al 5° anno il diploma di tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia o per l'Ospitalità Alberghiera, durante il 3° anno dovranno seguire 50 ore aggiuntive così suddivise:

- 20 ore di Chimica
- 20 ore di Accoglienza Turistica
- 10 ore di Fisica

Il monte ore di lezione settimanale sarà di 34 ore.

Serale alberghiero
Servizi per l'enogastronomia

I corsi serali prevedono:
a) riduzione dell'orario settimanale di lezione
b) riconoscimento di crediti formativi
c) metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze concrete e professionali degli allievi.
Il percorso è flessibile e valorizza le esperienze di cui sono portatori gli allievi; si fonda sull'approccio al sapere in età adulta e sull'integrazione di competenze di cultura generale e di formazione professionale; si caratterizza per la sua differenza con i "curricula" tradizionali tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione; vuole essere una opportunità per:
• qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornate per i quali la licenza media non risponde più alle attuali esigenze culturali e lavorative
• permettere il rientro in formazione a coloro che abbandonati gli studi decidono consapevolmente di riprenderli
• consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nel mondo del lavoro e che vogliano realizzare altre opportunità professionali.
L'attività di studio viene svolta in un clima collaborativo tra docenti e studenti, privilegiando la formazione in aula, in considerazione che molti studenti hanno impegni lavorativi.
È rivolto particolarmente a chi ha interrotto gli studi e vuole ottenere un diploma per migliorare le proprie condizioni di lavoro.

L O S T A G E F O R M A T I V O e A L T E R N A N Z A S C U O L A - L A V O R O

Queste attività prevedono, in relazione agli indirizzi di studio, esperienze presso strutture ricettive, aziende ristorative, agenzie di viaggio, enti pubblici, studi commerciali, aziende private, studi tecnici di geometri e architetti.

Tali attività interessano tutti gli indirizzi di studio e consentono di:

- ✓ Avvicinare i giovani all'impresa
- ✓ Acquisire nuove abilità
- ✓ Migliorare le proprie capacità organizzative
- ✓ Partecipare concretamente alla vita di un'azienda
- ✓ Verificare le corrispondenze o meno tra aspettative e realtà operativa
- ✓ Predisporre nei loro confronti un periodo di apprendimento sul campo, al fine di compendiare preparazione teorica e pratica
- ✓ Offrire ad alcuni di loro la possibilità di un inserimento occupazionale all'interno delle aziende
- ✓ Valorizzare le attitudini dei giovani studenti al fine di elevarne la professionalità

I tirocinanti sono seguiti da un tutor aziendale e da un tutor scolastico.

Modalità di attuazione
Lo stage, preceduto da un seminario inerente ai temi della cultura d'impresa, viene effettuato per un periodo di quattro settimane. Il tutor scolastico presenta gli allievi e li incontra periodicamente, agevolando i rapporti tra gli utenti e la struttura in cui sono inseriti. Inoltre il tutor scolastico concorda con il tutor aziendale contenuti e modalità del programma di lavoro, produce e somministra schede di verifica sull'andamento dello stage, controlla le assenze.
L'alternanza prevede il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe che elabora una didattica modulare consentendo agli studenti coinvolti un più proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Monitoraggio
Per verificare e valutare l'esperienza effettuata, vengono predisposti:
• un registro delle presenze tenuto a cura del tutor aziendale;
• un modello di valutazione dell'allievo compilato dai tutor aziendali secondo le seguenti tipologie: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo;
• un modello di valutazione dell'esperienza effettuata nelle aziende da parte dell'allievo;
Inoltre**,** per favorire il confronto di esperienze diverse e rielaborare le conoscenze acquisite mettendole in relazione con i contenuti della formazione scolastica, gli alunni individualmente o a gruppi presentano una relazione conclusiva, da inviare anche alle aziende.

P R O G R A M M A Z I O N E D I D A T T I C A
per conoscenze - abilità - competenze

Collegio dei docenti

Comitato Tecnico Scientifico

Dipartimenti disciplinari
secondo
assi dei saperi

Consigli di Classe

Docenti

Le scelte didattiche fondamentali e le linee essenziali della programmazione sono deliberate dal Collegio dei Docenti in osservanza della normativa nazionale ed europea in materia di formazione ed istruzione.

Il Collegio dei Docenti si avvale anche delle indicazioni e dei suggerimenti del Comitato Tecnico Scientifico, comprendente il Dirigente Scolastico,docenti e membri esterni che rappresentano istituzioni ed enti locali**,** associazioni di categoria, ordini professionali e aziende operanti sul territorio, con funzione consultiva in merito alla flessibilità, all'innovazione tecnologica, ai rapporti fra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Le scelte compiute in sede di collegio dei docenti vengono quindi articolate e dettagliate nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari, composti da tutti i docenti che insegnano la stessa materia o materie affini, le cui programmazioni condivise sono base delle programmazioni specifiche dei consigli di classe e dei singoli docenti.

La programmazione didattica dell'Istituto mira a guidare gli studenti nel loro percorso di crescita e di apprendimento di **conoscenze** e di **abilità,** ma anche e soprattutto nella maturazione delle **competenze** trasversali e specifiche, sui quattro **assi dei saperi,** che essi dovranno attivare in un qualsiasi contesto di studio o lavorativo attingendo a tutto ciò che hanno appreso sul piano cognitivo e pratico.

A livello europeo (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli -EQF) e nazionale (Decreto n°39/2007, DPR 89 del 15 marzo 2010 ,DM 211/2010) troviamo la definizione di:

- **Conoscenze** come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro, descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità** come le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze** come comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base di questa concezione condivisa e delle Indicazioni Nazionali i Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto, con attenzione alla specificità degli indirizzi e delle singole discipline, programmano l'attività didattica individuando le **competenze trasversali di cittadinanza**, le **competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione,** le **competenze in uscita** e i **livelli essenziali di apprendimento**, come obiettivi minimi da raggiungere nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso d'istruzione.

Le **competenze di cittadinanza** sono trasversali:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare le informazioni
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Le **competenze di apprendimento** cui mirano le varie programmazioni di indirizzo, di area e delle singole discipline sono quelle individuate dal MIUR nei quattro **Assi dei saperi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnico-scientifico, asse storico-sociale.**

1. L'asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base

1. Lo studente legge, comprende su lettura o ascolto/visione e interpreta testi verbali e non verbali di vario tipo riconoscendo i vari linguaggi.

2. Lo studente sa esprimersi con chiarezza e proprietà lessicale sia in forma orale che scritta, differenziando l'uso personale della lingua a seconda dei contesti e degli scopi; sa riassumere e parafrasare un testo, sa organizzare e motivare un ragionamento; sa illustrare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico

3. Lo studente, alla fine del percorso, sa affrontare testi complessi e sa ricorrere ad una riflessione metalinguistica per costruire ordinatamente il discorso a vari livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale)

4. Lo studente acquisisce consapevolezza della storicità della lingua italiana e del percorso storico della letteratura dalle origini al nostro tempo e ai avvale degli specifici strumenti di comprensione e analisi del testo letterario; sa porre in relazione la letteratura con le espressioni di altre arti e discipline sull'asse del tempo.

2. **L'asse matematico**

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.
La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.
La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base

1. Lo studente utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

2. Lo studente individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi

3. Lo studente sa utilizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

4. Dati e previsioni. Lo studente utilizza in ambiti via più complessi i metodi della statistica e della probabilità per studiare situazioni reali. Acquisisce una visione storico critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico.

3. L’asse scientifico-tecnologico

L’asse scientifico-tecnologico ha l’obiettivo di facilitare lo studente nell’esplorazione del mondo circostante**,** per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.
Si tratta di un campo ampio e importante per l’acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l’idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l’apprendimento centrato sull’esperienza e l’attività di laboratorio assumono particolare rilievo.
L’adozione di strategie d’indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l’impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.
L’apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Le competenze dell’area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l’esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.
E’ molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.
Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell’ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base

1. Lo studente sa osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale riconoscendo nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità

2. Lo studente sa analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.

3. Lo studente è consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. L'Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base

1. Lo studente sa comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

2. L'allievo alla fine del percorso sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3. L'allievo sa riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO
Decreto Ministeriale n°139 del 2007 sull'**assolvimento dell'obbligo di istruzione**

Ai sensi del Decreto Ministeriale n°139 del 2007 sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione l'Istituto garantisce la certificazione delle **competenze di base** che gli allievi hanno acquisito al termine del primo biennio.

I **consigli di classe** utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la **certificazione** descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare

conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

La certificazione di ogni competenza raggiunta è descritta nei termini di:
Livello essenziale: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli .

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO DEL PERCORSO D'ISTRUZIONE

La programmazione didattica per il **secondo biennio** e per il quinto anno del percorso d'istruzione viene elaborata secondo la modalità già descritta ed è finalizzata sia al consolidamento, che all'**approfondimento delle competenze di base**, con l'obiettivo di condurre i discenti all'**acquisizione di competenze specifiche** in relazione al proprio indirizzo di studio.

La finalità dell'Istituto è, infatti, quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che garantiscano, invece delle risposte di settore, una **metodologia per muoversi in più direzioni.**

L'elaborazione del sapere scolastico deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato nel mondo del lavoro o negli studi universitari e in futuro nelle relative professioni, ma soprattutto essere uno strumento di **formazione di attitudini pratiche e intellettuali, di capacità di valutazione e autovalutazione e di orientamento**. Solo così esso può diventare un fattore di arricchimento del vivere concreto e di sviluppo di personalità autonome, consapevoli di sé, capaci di esercitare i propri diritti e doveri di cittadinanza, di integrarsi interagendo criticamente con l'ambiente.

Il **processo formativo** cui tendere non si proporrà l'insegnamento solo delle norme cui ci deve ispirare, ma soprattutto la promozione delle capacità di capire le variabili, di controllarle, di produrre nuove combinazioni e di saperle gestire.
Per questo gli **obiettivi trasversali** posti per il secondo biennio e per il quinto anno sono:

- Arricchimento dell'espressione scritta ed orale, che utilizzi terminologia appropriata, autonomia ed ampiezza di esposizione, all'interno di ogni linguaggio specifico
- Capacità dì lavorare in gruppo in maniera responsabile e propositiva
- Capacità organizzativa autonoma
- Capacità di rielaborazione che permetta all'allievo di sostenere e documentare le proprie proposte
- Sviluppo di capacità critiche.

Gli **obiettivi didattici** sono, naturalmente, quelli specifici delle varie discipline e dei diversi assi culturali negli indirizzi di riferimento.

PATTO FORMATIVO

La **stipula del patto formativo** prevede le seguenti componenti:
CONTENUTI
METODOLOGIE
INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
STRUMENTI
VERIFICHE
VALUTAZIONE

I **Contenuti** disciplinari e interdisciplinari sono scelti secondo i seguenti principi:
• devono essere funzionali agli obiettivi perseguiti
• devono essere presentati agli alunni in forme adeguate alle loro capacità ed in modo da promuoverne l'acquisizione
• devono suscitare l'interesse degli allievi.
La **Metodologia** è scelta in base alla tipologia dell'utenza e al contenuto da trasmettere:
• Attività in Aula
• Attività di Laboratorio
• Attività in Esterno (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, stages, ecc)
L'**apprendimento**, rispetto all'itinerario che l'allievo compie, può avvenire:
per *ricezione*: quando il materiale è presentato dal docente o è presente on line
per *scoperta*: quando lo studente dovrà scoprire il contenuto del problema da apprendere.
L'*apprendimento per ricezione* avviene mediante:
• lezione frontale
• lezione - discussione (o lezione interattiva)
• video-lezione
• individualizzazione dell'apprendimento: insieme di strategie con cui si predispongono interventi per un singolo alunno o per un gruppo di alunni di uno stesso livello.
L'*apprendimento per scoperta* avviene mediante:
• lavoro di gruppo
• analisi per casi: lettura individuale del caso, lavoro di gruppo, discussione
• role playing: il docente presenta un tema, assegna i ruoli agli allievi, poi gli "attori" interpretano e discutono
• problem solving: presentazione del problema, definizione del problema, formulazione di ipotesi, verifica delle ipotesi
• uso di motori di ricerca (Internet)
Importante, comunque, è l'approccio didattico sempre centrato sull'allievo, in modo da renderlo protagonista consapevole del processo di insegnamento/apprendimento e guidarlo all'acquisizione di una piena autonomia decisionale. Il docente inoltre fornisce allo studente indicazioni per autovalutarsi.
Gli **strumenti** di ausilio alla comunicazione sono:
• Manuali e libri di testo
• biblioteca d'Istituto e biblioteche in rete
• laboratori scientifici
• laboratori informatici
• laboratori audiovisivi
• laboratori linguistici
• materiali prodotti in fotocopia o in estratto forniti dai formatori o frutto di ricerca e organizzazione degli studenti stessi
• quotidiani e riviste, italiani e stranieri
• strumenti informatici

Tipologia di **verifiche**
• Test e questionari
• Colloqui individuali
• Relazioni scritte ed orali
• Produzione di elaborati singoli e di gruppo
Le prove, stabilite a livello di programmazione didattica individuale da ogni docente, corrette e misurate, devono essere riconsegnate agli studenti il più presto possibile e sempre prima di effettuare la prova successiva. La misurazione delle verifiche scritte e orali, che accertano con obiettività la quantità e la qualità dell'appreso (voti - misura), non è usata come strumento di giudizio globale dell'allievo (voto - valutazione); la misurazione è quindi soltanto la "fotografia" della prestazione dello studente in rapporto a ciò che la prova si proponeva di verificare senza prendere in considerazione altri parametri (es. impegno, progresso ed altro). La misurazione deve rappresentare per l'alunno un bilancio delle proprie conoscenze e competenze, un resoconto che dovrà agire come feed-back sulla qualità dell'impegno e sulla efficacia del lavoro svolto da parte dello studente. La misurazione si esprime in scala decimale. La misurazione delle prove viene annotata sul registro personale dell'insegnante e comunicata agli allievi e alle famiglie, quando la richiedono. Nei registri i voti devono essere chiari a chi legge.
La valutazione può essere:
• *diagnostica iniziale* - verifica le conoscenze disciplinari e le competenze trasversali.
• *formativa* - fornisce informazioni continue ed analitiche sul processo di apprendimento.
• *sommativa* - mira a un bilancio generale e verifica se si sono raggiunti gli obiettivi prefissati; tiene conto inoltre del livello di padronanza acquisito dallo studente, in relazione a quello dell'intera classe, e della sua evoluzione.
Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale:
• raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi e formativi stabiliti con la programmazione, in termini di conoscenze generali e specifiche, di competenze in quanto possesso di abilità, anche di carattere applicativo, di capacità rielaborative, logiche e critiche;
• miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
• partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal consiglio di classe;
• recupero dei debiti formativi;
• interesse alle attività svolte e manifestazione di particolari attitudini in aree disciplinari o in singole discipline;
• frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica: pertanto il numero delle assenze, pur non essendo di per se preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo;
• possesso dei prerequisiti necessari per seguire proficuamente il programma di studi dell'a. s. successivo; in particolare valutare le gravi carenze che derivano da una costante mancanza di interesse, di partecipazione e di progresso in una o più materie;
• possibilità di recuperare gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline.

L A V A L U T A Z I O N E

Corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori

Voto	Definizione livelli di apprendimento
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche e originali ed attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali e di saper svolgere i compiti assegnati anche con errori ma non sostanziali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale e/o superficiale i compiti assegnati, si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà e in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

Valutazione finale

Per la valutazione di fine trimestre/quadrimestre e di fine anno si terranno in considerazione i seguenti elementi:

a) Livello di partenza
b) Progressione di apprendimento
c) Potenzialità di apprendimento
d) Assiduità, partecipazione e impegno nelle attività svolte in classe
g) Lavoro svolto a casa
f) Adeguatezza agli obiettivi cognitivi ed educativi del livello di competenze raggiunto.

La comunicazione dei voti agli studenti e la consegna, su richiesta, alle famiglie della fotocopia degli elaborati soggetti a valutazione rispondono ai principi di trasparenza ed

efficienza: i primi sono comunicati subito dopo l'interrogazione; i secondi sono consegnati prima dell'effettuazione di un'altra prova scritta della medesima disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGLI STUDENTI DELLE CLASSI III, IV e V

deliberati dal Collegio dei Docenti

"Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce, massimo per 1/4, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato" (cfr. le indicazioni del MIUR, Esami di Stato: un manuale per l'uso; Quadro normativo di riferimento di cui ultima modifica nel Decreto Ministeriale numero 26 del 3 marzo 2009)

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico

- terrà conto della proposta di voto formulata dal docente di ciascuna disciplina – fatta eccezione per l'Insegnamento della Religione Cattolica.
- attribuirà le valutazioni
- stabilirà la media dei voti sulla base della quale sarà individuata, secondo la tabella sotto riportata, la banda di oscillazione relativa alla media stessa

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei** decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti

in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Condizione indispensabile per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia è la presenza della media dei voti superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5

Il Consiglio di Classe può inoltre attribuire il punteggio massimo della fascia in presenza degli elementi sotto indicati:

- partecipazioni alle attività complementari pomeridiane proposte dall'Istituto (progetti inseriti nel POF, eventi, partecipazione a gare e manifestazioni interne o esterne, con lodevoli risultati)
- stage aziendale e alternanza scuola lavoro con valutazione a partire da 24/30.
- crediti formativi documentati:
    h. attività di volontariato,
    i. corsi di informatica o di altri settori dell'istruzione che abbiamo permesso di conseguire una certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione,
    j. conseguimento della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.);
    k. corsi di lingue frequentati all'estero che abbiano consentito di conseguire una certificazione secondo le modalità previste dalla C.M. n°117 del 14/4/2000 e convalidati dal Dipartimento di Lingue;
    l. conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T., F.C.E., D.E.L.F., ecc.)
    m. attività musicali certificate da scuole civiche o pareggiate, o da conservatorio;
    n. attività sportive svolte a livello agonistico, riconosciute a livello federale;
    o. partecipazione attiva, assidua e costruttiva alle riunioni del Consiglio di Istituto.

In caso di sospensione del giudizio il credito sarà attribuito dopo il saldo del debiti. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che la presenza di una o più insufficienze agli scrutini finali, seppur superate, escluda la possibilità di accedere al massimo punteggio della fascia di riferimento e, dunque, anche la valutazione di eventuali crediti aggiuntivi.

Tempi e procedure per la consegna dei certificati

In base all'articolo 2 del D.M. 24 febbraio 2000, n°49 comma 2: "I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti ai fini di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati."

Considerate le deliberazioni del Collegio dei Docenti:

- la documentazione delle certificazioni relative al credito formativo degli studenti dovrà pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe entro la fine di aprile;
- nel caso in cui le attività non fossero concluse per tale data, gli studenti potranno presentare un'autocertificazione che sostituiranno successivamente con il documento originale;
- la domanda per il riconoscimento dei crediti deve essere presentata utilizzando la modulistica predisposta, da ritirare presso la segreteria didattica o scaricabile dal sito della scuola.

Criteri per la programmazione e per le verifiche intermedie e finali delle attività di recupero

Tutti i docenti svolgono, durante le regolari lezioni, attività di verifica del processo di apprendimento e mettono in atto strategie di recupero diverse nelle modalità e nei tempi.

1. Subito dopo gli scrutini intermedi e di giugno l'Istituto organizza, secondo quanto previsto dall'O.M. 92 del 5/11/07, attività di recupero che per l'alunno hanno **carattere prioritario** rispetto alle altre attività didattiche integrative.
2. Alle famiglie degli studenti con valutazioni insufficienti al termine del **trimestre**, viene data comunicazione immediata delle modalità di recupero attivate dalla scuola tramite mail o lettera raccomandata a mano (consegnata allo studente). Sarà cura dello studente stesso riconsegnarla alla scuola, debitamente firmata da un genitore, nei giorni immediatamente successivi.

   La stessa procedura verrà seguita per quegli studenti con "sospensione di giudizio" **al termine dello scrutinio di giugno.**

   Nella lettera vengono date le seguenti indicazioni:

   - Materia/e con votazione insufficiente/i
   - Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze.
   - Modalità indicate dal singolo docente per effettuare il recupero.

3. Le attività di recupero, volte al superamento delle carenze rilevate nel primo trimestre e le relative prove di verifica, si svolgono di norma entro la prima settimana di **marzo.** La prova di verifica è somministrata entro una data stabilita ed uguale per tutti gli indirizzi dell'Istituto. Al fine di facilitare il superamento delle carenze di cui sopra, vengono solitamente attivati corsi di recupero in itinere durante un periodo di sospensione dell'attività didattica.
4. I corsi di recupero estivi si svolgono, di norma, tra **giugno ed agosto e sono tenuti nella maggior parte dei casi, dai docenti della scuola.** In linea generale, sono oggetto di detti corsi le discipline che hanno riportato un maggior numero di insufficienze e comunque individuate dal Collegio dei Docenti.

N.B. Per il recupero delle carenze le attività si concentreranno su quelle discipline che maggiormente necessitano di intervento e comunque ciascuno studente potrà partecipare, di norma, alle attività di recupero fino ad un **massimo di tre corsi**. La frequenza ad un numero maggiore potrebbe provocare un aggravio di lavoro nonché una dispersione e confusione didattica, tale da pregiudicare l'esito del recupero stesso.

5. Le verifiche del debito formativo sono calendarizzate in linea di massima nella prima settimana di settembre e al termine di queste, si svolgono gli scrutini.
6. Per le discipline che non sono oggetto di corso di recupero sia intermedio che estivo, sono previste le seguenti modalità di intervento:
    - Recupero in orario curricolare effettuato dal docente, con strategie e modalità didattiche mirate.
    - Recupero da effettuare in modo autonomo da parte degli studenti ai quali verranno fornite dal docente indicazioni metodologiche specifiche
7. I contenuti disciplinari delle verifiche del debito formativo sono stabiliti sulla base dei 'livelli minimi' di apprendimento esplicitati nelle singole riunioni di dipartimento.

8. Dall'anno scolastico 2012-2013, la nostra scuola ha promosso una capillare innovazione tecnologica attraverso la quale alunni e docenti possono utilizzare una piattaforma on-line (Moodle) per svolgere attività di recupero ovvero di approfondimento ed autovalutazione delle competenze acquisite, con una supervisione a distanza.

Modalità delle verifiche intermedie e finali

a) Verifiche intermedie:

- Di norma sono effettuate durante l'orario curricolare, anche in un contesto di verifica generale della classe. Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla normativa che riguarda ciascuna disciplina, ovvero con prove scritte e orali, per le discipline che prevedono la doppia valutazione, e solo orali o solo pratiche per le altre. Le valutazioni di dette verifiche vanno obbligatoriamente documentate nel Registro personale del docente e comunicate alle famiglie attraverso una scheda contenente i risultati delle prove.
- In sede di scrutinio intermedio ciascun docente del Consiglio di Classe, sulla base delle decisioni del Collegio dei Docenti, delibera per quali discipline lo studente dovrà partecipare alle attività di recupero e per quali sarà sufficiente un maggior impegno nello studio individuale. La stessa procedura sarà rispettata anche nello scrutinio di giugno.

b) Verifiche finali:

Le operazioni di verifica sono condotte da una commissione composta da tre docenti, almeno uno dei quali della disciplina oggetto di verifica e si svolgeranno in base al calendario predisposto dal Collegio dei Docenti.

Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla normativa che riguarda ciascuna disciplina. Per le prove scritte dovranno esser predisposte dai docenti curricolari almeno tre prove, una delle quali sarà sorteggiata prima dell'inizio della verifica.

Lo scrutinio finale dovrà svolgersi alla presenza del Consiglio "perfetto".

In caso di valutazione positiva si dovrà procedere all'assegnazione del credito scolastico secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

L'esito della valutazione complessiva, se positivo, verrà pubblicato all'albo dell'Istituto con i voti riportati in tutte le discipline e con la dizione "**ammesso**". In caso di esito negativo si riporterà la sola dizione **"non ammesso**". In quest'ultima ipotesi è opportuna una preventiva comunicazione alla famiglia.

Valutazione studenti diversamente abili

Legge 104/92 art. 12: *"L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap."*

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.

Nella definizione del PEI, i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla

redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. L'espressione «sulla base» significa che l'oggetto di valutazione non è il Piano Educativo Individualizzato ma è la sintesi prospettica di tre progetti coordinati: didattico, riabilitativo e di socializzazione.

La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti e deve essere evidenziato se per talune discipline sono stati adottati particolari criteri didattici.

In base al DLg del 16/04/94 n. 297 e all'O.M. n. 90 del 21/052/2001 art. 15 i PEI formulati per gli alunni diversamente abili possono distinguersi in due tipologie fondamentali:

A) PEI con obiettivi didattici formativi differenziati e quindi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Il percorso didattico formativo sarà diverso da quello degli altri allievi e finalizzato allo sviluppo delle potenzialità ed all'acquisizione di alcune competenze necessarie per migliorare l'autonomia sia personale che lavorativa. In questo caso verranno evidenziati nel PEI i criteri di valutazione da adottare e in apposite schede, allegate allo stesso, gli obiettivi da raggiungere per ciascuna materia.

Nella valutazione degli alunni in stato di handicap da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Gli apprendimenti dei contenuti dei piani educativi differenziati vanno valutati con i voti, come per i compagni; i voti però sono riferiti al contenuto del PEI e non dei programmi ministeriali (O.M. 126 del 20/04/2000 art. 2 comma 4). Di ciò deve essere dato atto con una breve nota in calce alla pagella. Non deve invece farsi alcuna annotazione sui tabelloni esposti nell'albo della scuola. Ciò è logica conseguenza anche della 675/96 sulle tutela dei dati personali, giacché la pubblicazione dei tabelloni costituisce un mezzo di diffusione che, riguardando nel caso di specie un dato "sensibile" (in situazione di handicap), non può essere divulgato. Nessun rischio può derivare dall'assenza di annotazioni nei tabelloni circa il diverso valore da attribuire a tale valutazione, poiché gli atti pubblici che fanno fede sono i verbali dei Consigli di Classe; le pagelle e gli altri documenti sono semplici documenti derivati.

L'O.M. 128/99 all'art. 4 precisa che la valutazione è finalizzata allo svolgimento del PEI ed all'esercizio del diritto allo studio costituzionalmente garantito, ma non consente il rilascio di un titolo di studio.

Conseguentemente gli alunni che seguono un PEI "differenziato" possono essere, come tutti, promossi o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del DLg n. 297 del 16/04/1994. In quest'ultima ipotesi occorre abbassare il livello degli obiettivi culturali previsti dal PEI In caso di esito positivo, gli alunni vengono *ammessi alla frequenza della classe successiva*, quindi formalmente, non si ha una promozione. Nel caso in cui però in uno degli anni successivi l'alunno mostri di avere raggiunto apprendimenti globalmente riconducibili a quelli dei programmi ministeriali, potrà essere formalmente

promosso senza la necessità di effettuare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata.

Al termine del triennio o in fase di esame di Stato l'alunno valutato in modo differenziato conseguirà il "Certificato di crediti formativi" come stabilito dalla C.M. n. 125/2001.

Per il rispetto del principio di partecipazione della famiglia all'integrazione scolastica, l'art. 4, comma 5 dell'O.M. 128/99 stabilisce che, qualora un Consiglio di Classe decida di adottare la valutazione differenziata, deve informare la famiglia, fissando un termine per l'acquisizione del consenso. Trascorso il termine, se non interviene il dissenso espresso, la modalità di valutazione differenziata si intende accettata.

In caso di diniego, l'alunno deve essere valutato come se non fosse in situazione di handicap. Tale orientamento è stato determinato dalla necessità di evitare azioni legali dei genitori che al termine degli studi del figlio rivendicavano il rilascio di un titolo di studio corrispondente alle valutazioni positive riportate negli anni precedenti.

Di norma, la valutazione sulla base del piano educativo individualizzato verrà utilizzato per i disabili con handicap psichico o con handicap sensoriale tale da rendere particolarmente difficile l'apprendimento.

B) PEI con obiettivi didattico formativi previsti dai programmi ministeriali.

Per gli alunni che in base ai dati oggettivi ed alle osservazioni fatte, il gruppo di lavoro decide di formulare un PEI con queste caratteristiche, il percorso scolastico nei suoi contenuti sarà uguale a quello di tutti gli altri alunni. Varieranno eventualmente a seconda delle necessità evidenziate, le modalità di presentazione dei contenuti che saranno modulate in base al tipo di disabilità dell'alunno (sensoriale o psico-motoria), ed alle possibilità di superamento delle stesse mediante strumenti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli altri alunni. Sarà compito del docente di sostegno mettere in atto tali modalità e supportare i docenti curriculari nell'utilizzo delle stesse in sua assenza. Sarà compito del docente curriculare modellare i contenuti proposti in modo da facilitare la loro comprensione anche all'alunno disabile. Nel PEI verranno specificati anche i tempi, la tipologia ed il linguaggio per le prove di verifica scritta ed orale alle quali ogni docente curriculare dovrà attenersi.

In forza dell'art. 16, comma 3 della legge-quadro nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Il concetto di «prove equipollenti» si rinviene nella C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1 del regolamento dei nuovi esami di Stato, approvato con DPR n. 323/98, che è quindi applicabile a maggior ragione alle prove svolte durante la frequenza. Le prove equipollenti consistono nella sostituzione di elaborati scritti con questionari da completare, nella sostituzione di un colloquio con una prova scritta, nell'uso di strumenti tecnici, nello svolgimento di contenuti culturali diversi da quelli di prove ufficiali.

Tali prove comunque sono diverse nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma di qualifica professionale, licenza di maestro d'arte, diploma conclusivo degli studi superiori. E' infine necessario far presente che gli alunni in situazione di handicap, in forza dell'art. 14,

comma 1 lett. c della legge-quadro, possono ripetere la stessa classe per tre volte, oltre al primo anno di frequenza, purché vi sia una delibera favorevole del collegio dei docenti, su proposta del consiglio di classe o interclasse, sentiti gli esperti che seguono l'alunno, come i membri dell'Unità multidisciplinare dell'ASL.

Valutazione studenti dislessici

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda il leggere e lo scrivere. Si sottolinea che talvolta tale disturbo non comporta certificazione di handicap. Si sottolinea comunque la necessità di valutare le prove scritte ed orali elaborate da tali soggetti con modalità non penalizzanti. Si precisa che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi è sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (dislessia) e che tali strumenti devono essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Valutazione studenti stranieri neo-arrivati

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati (si veda Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri).

Attività di rimotivazione e sostegno formativo

Durante il percorso formativo, sia la classe che il singolo studente possono manifestare difficoltà: si programma il recupero e la rimotivazione attraverso vari itinerari. Il Consiglio di Classe individua e suggerisce quelli più opportuni, partendo dall'analisi delle difficoltà di apprendimento e dei problemi relazionali, ma anche lo studente, autonomamente, può scegliere a quali partecipare.

Interventi:

Tutor in corsi di recupero

- Sostiene e recupera aspetti disciplinari individuali
- Rimotiva allo studio
- Opera approfondimenti

CIC: Centro Informazione e Consulenza

- Ascolta i bisogni e i disagi
- Interagisce con le strutture socio sanitarie sul territorio

R A P P O R T I C O N L E F A M I G L I E

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel rapporto con la scuola e la collaborazione con essa è condizione indispensabile per la crescita formativa degli alunni.

Per tutte le classi prime, all'inizio di ogni anno scolastico, il primo giorno di scuola il Dirigente e il Consiglio di classe, accolgono i nuovi alunni e le loro famiglie, al fine di instaurare un dialogo proficuo ed un rapporto di collaborazione.

Il personale docente riceve i genitori degli allievi, in orario mattutino. Nella settimana in cui non si ricevono i genitori, è comunque possibile prenotare on-line un incontro con i singoli docenti o tramite lo studente.
Sono organizzati due ricevimenti pomeridiani collettivi, uno per ciascuno dei periodi dell'anno scolastico, durante i quali si discutono, tra l'altro, i risultati evidenziati alle scadenze interperiodali.

Percorsi di formazione rivolti a docenti e genitori hanno favorito la condivisione di linee comuni nella formazione dei giovani.
Sono inoltre attivati percorsi tesi a prevenire e a sanzionare il bullismo e qualsiasi altra forma di discriminazione e disagio.

F O R M A Z I O N E D E G L I A D U L T I

L'offerta educativa agli adulti da parte del nostro Istituto mira a soddisfare le esigenze di formazione che emergono dalle richieste dei cittadini. In questo settore la nostra scuola già da tempo si è aperta alla collaborazione con altre Istituzioni, pubbliche e private, che si occupano di formazione degli adulti per garantire un'offerta formativa integrata all'adulto che rientra in formazione. Il mondo degli adulti che rientra in formazione è composito e portatore di esperienze e competenze diversificate: si va dal giovane che ha da poco abbandonato gli studi per insuccessi nella scuola del mattino, all'adulto che ha bisogno di una formazione specifica, al lavoratore che vuole certificate le sue competenze acquisite nell'attività lavorativa, all'immigrato fornito di varie tipologie di titoli. L'offerta formativa della nostra scuola tiene conto delle prospettive future e della complessità della domanda di formazione che proviene dal territorio. L'obiettivo da raggiungere è quello di poter erogare un servizio di formazione personalizzato in base alle esigenze degli utenti, compatibilmente con le risorse disponibili. In questa prospettiva, patto formativo, certificazione dei crediti condivisa da tutte le Istituzioni Pubbliche, modularizzazione e personalizzazione dei percorsi di formazione sono gli obiettivi di medio periodo verso cui la nostra offerta di formazione tende. Le collaborazioni già attivate con la rete dei Centri territoriali Permanenti, che offrono una formazione di scuola secondaria di primo grado e/ corsi di alfabetizzazione per gli immigrati, permettono all'adulto, in base ai suoi percorsi scolastici precedenti ed alle sue esperienze lavorative di poter avere accesso ad uno degli anni previsti dal nostro corso di studi con il riconoscimenti di eventuali crediti per abbreviare/alleggerire anche in modo significativo la continuazione degli studi per conseguire il diploma di maturità.

PATENTE EUROPEA PER L'USO DEL COMPUTER (ECDL)

L'Istituto, che è anche centro di esami autorizzato per il conseguimento della ECDL (Patente europea per l'uso del computer), attiva annualmente una variegata tipologia di corsi in base a valutazioni di opportunità di formazione culturale e professionale ed alle richieste che emergono dal territorio.
La scuola stabilmente propone corsi per il conseguimento della ECDL ed è sede, una volta al mese, di sessioni di esami.

OPPORTUNITÀ PER…

… imparare le lingue straniere*:*

- Possibilità di scegliere la II lingua fra Francese e Tedesco
- Potenziamento dell'Inglese per il conseguimento del PET e FIRST Certificate
- Presenza nelle classi di esperti di madrelingua
- Utilizzazione costante dei laboratori multimediali
- Mobilità europea con i progetti: Comenius, Erasmus+, e-Twinning.
- Stage di lavoro all'estero

… imparare l'informatica:

- Acquisizione di competenze disciplinari tali da favorire il conseguimento dell'ECDL - Patente Europea d'Informatica
- Utilizzazione costante dei laboratori informatici
- Uso di tablet e pc portatili in dotazione alle classi
- Blended Learning – Piattaforma Moodle
- Stage di lavoro in ambienti dove è possibile utilizzare le competenze informatiche
- Corsi extracurricolari di alfabetizzazione e di vari livelli (anche aperti al pubblico)
- Corsi specifici per il superamento degli esami ECDL di livello base (anche aperti al pubblico)
- Certificazioni ECDL rilasciate dagli enti AICA – DIDASCA

… inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro:

- L'Istituto è stato scelto per attivare un **modello di apprendimento in alternanza scuola-lavoro** da parte di un gruppo di Enti di importanza elevata nel settore.
- Ufficio scolastico regionale
- Camere di commercio di Firenze, Grosseto, Pisa, Livorno, Massa Carrara , Siena, Lucca, Arezzo e Pistoia
- Il progetto ha come obiettivi quelli di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare interessi personali, avvicinare l'alunno ad una concreta realtà di lavoro, arricchire la formazione scolastica favorendo l'acquisizione da parte dei giovani di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze, con lezioni di orientamento in aula e stage in azienda.
- Gli studenti appena diplomati hanno la possibilità di inserire il proprio Curriculum Vitae sul sito internet, in modo da diffondere i propri dati presso le aziende e facilitare così l'inserimento nel mondo del lavoro. Ogni azienda, oltre a rivolgersi direttamente alla scuola, può perciò trovare on line tutte le informazioni sui diplomati. Inoltre l'Istituto può definire il profilo dei diplomati attraverso l'analisi statistica delle informazioni presenti nella banca dati, analizzando l'efficacia dell'offerta formativa e modificando, se

necessario, i propri programmi e il proprio modo di lavorare, allo scopo di rendere i propri diplomati più preparati per il mondo del lavoro.

F O R M A Z I O N E D E L P E R S O N A L E

I recenti mutamenti e le innovazioni introdotte dall'entrata in vigore della legge sull'autonomia scolastica pongono la necessità di un continuo aggiornamento professionale al primo posto tra le esigenze del personale della scuola. Gli ambiti coinvolti infatti non sono solo quelli prettamente legati alla didattica, ma investono anche l'area del personale non docente: molte delle funzioni svolte sino a ieri dagli uffici degli ex Provveditorati agli Studi oggi ricadono sul personale di segreteria delle singole scuole. Per soddisfare le richieste e al fine di offrire un servizio moderno ed efficace, ogni anno si definisce un piano di formazione del personale. L'istituto ha progettato in proprio la realizzazione di interventi, disciplinari o d'interesse comune, da svolgersi autonomamente o in rete con altre Istituzioni scolastiche. Il personale docente partecipa a corsi di formazione inerenti gli aspetti metodologici e disciplinari, nonché le nuove tecnologie di comunicazione. Il personale ATA partecipa a corsi di formazione e aggiornamento relativi all'utilizzo di nuovi strumenti informatici e alle tematiche giuridiche, amministrative e fiscali, necessarie per adeguare le conoscenze ai mutamenti della gestione. I corsi si svolgono sia su proposta dell'Amministrazione centrale, sia internamente all'Istituto o sotto forma di autoaggiornamento.

L A Q U A L I T À

Da diversi anni il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di inquadrare i processi che vi si attuano in un'ottica di qualità che investa tutto il sistema.
Negli ultimi anni, ha aderito, per questo, a diverse iniziative di monitoraggio e valutazione, sia esterna (Progetto Pilota 1 e 2 dell'INVALSI, dell'IRRE Toscana, ed altre. Questo patrimonio esperienziale è confluito nel percorso di accreditamento e certificazione che l'Istituto, tra i primi nella Regione, ha deciso di effettuare, in attuazione del D.M.166\2001 che regolamenta "*l'accreditamento delle sedi operative degli organismi che svolgono attività di formazione/orientamento con risorse pubbliche"*, a cui ha fatto seguito l'apposita normativa della Regione Toscana.
Ogni Istituto superiore, Università, agenzia pubblica o privata che operi nel campo della formazione può accedere a finanziamenti dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province, presentando progetti particolari, soltanto se è stato dichiarato "agenzia formativa" da parte della Regione Toscana; il processo per ottenere questo importante riconoscimento prevede alcune visite di controllo e l'adozione da parte dell'Istituto di un *sistema di qualità*.
Tra i quattro modelli di accreditamento che la Regione riconosce, l'EFQM (European Foundation for Quality Management) è il più rispondente alle realtà di un'Istituzione Scolastica e l'IRRE Toscana (Istituto Regionale di Ricerca Educativa), con il Progetto "aQUa", ha fornito consulenti per la sua attuazione, con l'AICQ come ente certificatore.
Il nostro Istituto ha raggiunto la certificazione di qualità EFQM nel 2001.
L'intento di fondo, oltre agli obiettivi citati del percorso di accreditamento e certificazione, è, all'interno delle risorse umane e strumentali previste, quello di diffondere l'ottica della qualità dei processi, dei risultati e delle risorse, nelle fasi di: individuazione delle parti interessate, rilevamento dei bisogni, progettazione ed erogazione dell'intervento formativo, controllo di efficacia ed efficienza, individuazione e attuazione degli interventi di miglioramento, raccolta delle "migliori pratiche" e documentazione.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura. In particolare:
• la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione
• il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza
• gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nel mondo del lavoro.
Per garantire la sicurezza, il D. Lgs. 626/94 prevede strumenti gestionali nuovi:
• il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;
• il Piano di evacuazione rapida
• vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
• la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo; va ricordato che gli studenti sono addirittura equiparati ai lavoratori, durante le attività (come le esercitazioni di laboratorio e l'educazione fisica) che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro.
La responsabilità complessiva dell'organizzazione della sicurezza nella scuola è del Dirigente Scolastico, che assume il ruolo ed i compiti che la legge assegna al datore di lavoro. Nelle scuole statali, tuttavia, il Dirigente Scolastico non ha il potere di realizzare gli interventi strutturali eventualmente necessari negli edifici, che sono forniti dagli Enti Locali, in particolare, per il nostro Istituto, la Provincia di Firenze, che deve provvedere anche alla loro manutenzione.
Affianca il Dirigente, personale con particolari funzioni:
1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) interviene con un ruolo attivo in tutte le fasi della gestione della sicurezza.
2. Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il suo Responsabile danno un contributo e un supporto tecnico nella valutazione iniziale e revisione periodica dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione più adeguate, nella scelta dei mezzi di protezione collettiva ed individuale più efficaci.Il Responsabile è una figura di riferimento per tutti, personale e studenti, e viene consultato tutte le volte che si manifestano situazioni di rischio.
3. Il Servizio di Pronto Soccorso e le procedure per il primo soccorso: in ogni plesso è disponibile l'attrezzatura minima col materiale occorrente per il primo soccorso.
Gli addetti al Servizio di Pronto Soccorso ricevono una specifica formazione, facendo in modo che almeno uno sia presente in ogni plesso scolastico. In caso d'infortunio o di malore di una persona nella scuola, tutti i presenti, sono tenuti ad attivarsi, ricordando che le conseguenze dell'infortunio dipendono dalla rapidità del soccorso. E' importante avvertire subito un addetto al Servizio di Pronto Soccorso o comunque qualcuno del personale abilitato.
4. **Il Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio (S.P.I.L.A.)** ha il compito di vigilare perché vengano costantemente rispettate le disposizioni interne relative alla prevenzione incendi e al Piano di Evacuazione Rapida in caso di emergenza e di sensibilizzare i lavoratori e gli allievi alla prevenzione degli incendi.

IN RETE CON GLI ALTRI ISTITUTI

L'ISIS "Vasari" ha sviluppato da sempre stretti contatti e collaborazioni con enti pubblici e privati, e con altri Istituti sia fiorentini che di altre città e nazioni.
Attualmente l'Istituto fa parte delle seguenti reti:

AEHT Association Européenne des Ecoles d'Hotellerie et de Tourisme www.aeht.eu
È una rete di scuole europee che riunisce attualmente più di 300 Istituti alberghieri dei paesi membri della Comunità Europea.
Scambi interculturali e interprofessionali tra le scuole. Organizza seminari, rivolti a docenti e a studenti, congressi, stage osservativi per docenti nelle aziende del gruppo ACCOR, incontri annuali tra componenti delle scuole.

C.I.P.A.T. Consorzio Istituti Professionali Alberghieri Toscani www.cipat.it
Si tratta di un consorzio senza fini di lucro il cui scopo è quello di migliorare la qualità organizzativa e professionale dei singoli consorziati.

CONSORZIO TERRE DEL LEVANTE FIORENTINO www.levantefiorentino.it
La società ha lo scopo di incrementare i flussi turistici, di valorizzare e promuovere l'area dei comuni facenti parte del consorzio e dei territori limitrofi, di promuovere la qualità dei prodotti e servizi offerti e di gestire direttamente per i propri soci alcuni servizi.

ReNaIA Rete Nazionale Istituti Alberghieri www.renaia.it
È una rete che associa più di 100 IPSSAR italiani e che ha le seguenti finalità: promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo tra le scuole; promuovere iniziative di orientamento, di ricerca, di formazione e di aggiornamento tra gli associati; creare una rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni.

TRIO il portale della formazione a distanza della Regione Toscana www.progettotrio.it
Si tratta del sistema di web learning della Regione Toscana che mette a disposizione prodotti e servizi formativi completamente gratuiti, di facile accesso e aperti a tutti.

I PROGETTI DELL'ISIS VASARI A.S. 2014-15

Accoglienza studenti del primo anno
Educazione alla salute
Scuola e volontariato
Quotidiano in classe
A.LI.SE.I./S.A.L.V.E.
Progetti di accoglienza e integrazione linguistica studenti stranieri
Orientamento in entrata
Orientamento Universitario e Orientamento al Lavoro
Patente informatica ECDL
Alternanza scuola – lavoro
Apprendistato
Edifici storici del Valdarno
Autocad
A spasso per Figline
Gare, concorsi e manifestazioni
Potenziamento Lingua Inglese e certificazioni
ERASMUS + Progetto di mobilità europea per docenti e studenti
Comenius
Laboratorio teatrale
Progetto didattica laboratoriale
Progetto di sostegno all'obbligo d'istruzione (Tecnico e Professionale)
Stay school
Progetto D.O.C. (Formazione integrata)
Conferenze scientifiche (Pianeta Galileo – Giornata della matematica)
Conferenze divulgative aperte anche alle famiglie e alla cittadinanza
Blended Learning – Piattaforma Moodle

LEARN TO RESPECT THOSE WHO ARE EQUAL TO US AND THOSE WHO ARE NOT SO MUCH THE SAME